



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO
DELL'USURA NELLA PROVINCIA DI CATANZARO**



Catanzaro - 28 novembre 2025



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO
DELL'USURA NELLA PROVINCIA DI CATANZARO**

tra

PREFETTURA - U.T.G. DI CATANZARO

e

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CATANZARO

REGIONE CALABRIA

ANCI CALABRIA

COMUNE DI CATANZARO

COMUNE DI LAMEZIA TERME

COMUNE DI SOVERATO

ABI - COMMISSIONE REGIONALE DELLA CALABRIA

BANCHE ADERENTI

ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI CATANZARO-SQUILLACE

DIOCESI DI LAMEZIA TERME

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI
CATANZARO**



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA**

CONFIDI

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI ANTIRACKET ED ANTIUSURA DEL TERRITORIO

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI: CGIL AREA VASTA CATANZARO – CROTONE –
VIBO VALENTIA, CISL MAGNA GRECIA CATANZARO – CROTONE – VIBO
VALENTIA, UIL CALABRIA**

ALLA PRESENZA

***DEL SOTTOSGREGTARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'INTERNO – ON. LE
WANDA FERRO***

e

***DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA – PREFETTO MARIA GRAZIA
NICOLÒ***



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

PREMESSO CHE

- con l'attività di contrasto garantita dalle Forze dell'Ordine, sia la prevenzione dell'usura che la solidarietà alle vittime costituiscono una priorità assoluta, da perseguire mediante ogni utile incremento degli strumenti di sostegno alle microimprese e alle famiglie in momentanea difficoltà. L'opera di prevenzione può essere risolutiva nel bloccare la diffusione di fenomeni criminali, grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato e al rispetto delle normali regole sulla concorrenza;

- il contingente periodo di crisi economica, anche acuitosi a seguito della pandemia da Covid-19, può costituire un significativo fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali, specie nel territorio calabrese poiché determina una grave carenza di liquidità per le imprese e, conseguentemente, acuisce il rischio di intervento delle organizzazioni criminali, come noto, abilissime a penetrare nel tessuto produttivo, economico e sociale, ad intercettarne i bisogni ed a far fronte alle relative esigenze in forza della propria capacità economica;

RITENUTO

- primario il valore sociale della legislazione antiusura, anche come strumento per contrastare l'impatto negativo che ogni forma di criminalità economica produce nel libero fluire del mercato dei beni e dei servizi per le imprese e le famiglie, in quanto indice di una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato e al rispetto delle normali regole sulla concorrenza;

RICHIAMATI

- la legge 7 marzo 1996, n. 108 che ha istituito, all'art. 14, presso l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

antiracket e antiusura il “Fondo di solidarietà per le vittime dell’usura”, che prevede la concessione di benefici economici a detti soggetti. Nel caso dell’estorsione, lo stesso Fondo prevede l’erogazione di un contributo, senza obbligo di restituzione, in favore delle vittime, a titolo di ristoro del danno patrimoniale subito. Nella fattispecie dell’usura, il Fondo riconosce alle vittime la possibilità di accesso ad un mutuo decennale a interesse zero (con provvista interamente pubblica), per il rilancio della propria attività ed il reinserimento nel sistema economico legale;

- l’art. 15 della stessa legge n. 108 che prevede la costituzione del “Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura” presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze al fine di erogare contributi in favore di appositi fondi speciali antiusura, costituiti dai Confidi e dalle Associazioni e dalle Fondazioni antiusura, con le indicazioni operative previste, da ultimo, con circolare n.1/2021 della Direzione V dello stesso Dicastero, a seguito dell’entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

RILEVATO CHE

- nel 2007 il Ministero dell’Interno, l’ABI, la Banca d’Italia, il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e le Associazioni degli operatori coinvolti (Confidi, Associazioni antiracket e Fondazioni antiusura) hanno sottoscritto “l’Accordo Quadro nazionale per la prevenzione dell’usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell’estorsione e dell’usura”, con l’obiettivo di migliorare il rapporto tra le Banche e gli Intermediari Finanziari (di seguito Banche), le Associazioni imprenditoriali e di categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni antiusura, destinatari, in diversa misura, del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura, ai sensi del citato art. 15 della legge n. 108 del 1996. Ciò nella prospettiva di promuovere una sempre più efficace operatività delle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

CONSIDERATO CHE

- il 10 dicembre 2015 è stato, altresì, sottoscritto dalla stessa ABI il Protocollo d'intesa con la Consulta Nazionale Giovanni Paolo II - Onlus, recante le "Linee Guida in materia di convenzioni tra le Banche, le Fondazioni e le Associazioni che gestiscono i fondi di prevenzione dell'usura ai sensi della legge n. 108/1996"; le stesse Linee Guida sono state individuate in stretta collaborazione con le Fondazioni antiusura. Ciò proprio al fine di consentire ad una più ampia platea di accedere ai citati Fondi di prevenzione dell'usura, nonché di facilitare le procedure per l'erogazione dei finanziamenti;

VISTO

- *"l'Accordo Quadro per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura"* sottoscritto il 16 novembre 2021 dal Ministero dell'Interno e dall'Associazione Bancaria Italiana, con cui gli impegni assunti nel 2007 sono stati aggiornati alla luce dei nuovi scenari sociali ed economici, dell'esigenza di configurare più idonei strumenti, adottando misure più efficaci per famiglie e imprese in difficoltà o sovraindebitate, nonché del rilevante fattore di rischio di espansione del fenomeno conseguente alla pandemia da Covid-19;

RILEVATA

- l'importanza di rafforzare la collaborazione nell'ottica di prevenire e contrastare l'infiltrazione della criminalità nell'economia legale e il pericolo di rottura dei meccanismi di coesione sociale;



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

- b) sostegno ad iniziative di prevenzione del fenomeno dell'usura, del sovraindebitamento edella cattiva gestione del denaro, anche attraverso la promozione dell'educazione finanziaria;
 - c) attuazione di forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito dietro cessioni di aliquote stipendiali;
 - d) promozione di iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione sociale e finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;
 - e) verificare l'applicazione del presente Protocollo riferendo tempestivamente su criticità o novità di rilievo al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale previsto dall'art. 3 dell'Accordo-Quadro del 16 novembre 2021.
2. Sono componenti dell'Osservatorio provinciale tutti i sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre realtà pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione e contrasto dell'usura, nonché di riunirsi anche in forma ristretta per l'esame di problematiche particolari. L'Osservatorio si riunisce su convocazione del Prefetto di Catanzaro con cadenza periodica, almeno due volte l'anno.
3. Nell'assolvimento dei loro compiti, i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità, lealtà, discrezione ed evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse, anche solo potenziale, né utilizzano o diffondono informazioni riservate al fine di trarre vantaggio per essi stessi o per altri soggetti.
4. La composizione dell'Osservatorio Provinciale potrà essere integrata, di volta in volta e su richiesta del Prefetto o suo delegato, dai rappresentanti delle Istituzioni e degli Organismi associativi che aderiranno alle finalità del presente Protocollo. Esso potrà riunirsi anche in forma ristretta, mediante relativi "Gruppi di lavoro" tematici e di approfondimento, per l'esame di problematiche legate a specifici aspetti.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

5. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio provinciale non dà diritto ad alcun compenso. Le eventuali spese sostenute sono a carico dell'Organismo di appartenenza.

Articolo 2

Analisi del fenomeno dell'usura a livello provinciale

1. All'interno dell'Osservatorio provinciale è istituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio della fenomenologia dell'estorsione e dell'usura, sia per aree geografiche della provincia che per categorie socio-economiche, al fine di formulare un quadro recante l'entità e la configurazione concreta della stessa.

Il gruppo di lavoro, presieduto dal Prefetto o suo delegato, è composto da rappresentanti appositamente designati da:

- Prefettura;
- Procura della Repubblica;
- Regione Calabria;
- Banca d'Italia;
- ABI;
- Confidi operanti nel territorio;
- Associazioni antiracket ed antiusura operanti nel territorio.

2. Su richiesta del Prefetto o di suo delegato possono partecipare al gruppo di lavoro rappresentanti dei soggetti firmatari del Protocollo o di altri soggetti istituzionali, in relazione alle tematiche da affrontare.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Articolo 3

Impegni comuni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a promuovere:

- a) nell'ambito delle rispettive competenze e attività, la diffusione – secondo le modalità ritenute più opportune – della conoscenza e della consapevolezza sull'utilizzo delle misure di sostegno alle famiglie e alle imprese, nonché dei Fondi antiusura;
- b) autonome iniziative idonee a far conoscere sul territorio le opportunità di utilizzazione dei Fondi di prevenzione e di tutte quelle derivanti dalle iniziative descritte nel presente Protocollo;
- c) interventi adeguati affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole del territorio, possano approfondire la conoscenza circa le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro ed indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio ed investimento;
- d) al fine di rendere più capillare la presenza sul territorio ad integrazione delle attività istituzionalmente previste per le associazioni antiracket ed antiusura, i sottoscrittori si impegnano alla predisposizione di uno sportello e/o all'individuazione di uno o più referenti che – considerata la forte pressione psicologica ingenerata dagli estorsori e dagli usurai mediante le loro condotte commissive - possano fungere da punto di primo raccordo tra coloro i quali siano intenzionati a denunciare condotte di estorsione e/o usura, le Forze dell'Ordine e l'Ufficio di Procura. Le modalità di tale raccordo saranno oggetto di apposite intese tra le parti.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

2. I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano all'individuazione dei soggetti che, tramite i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni, potrebbero accedere ai sensi di legge ai fondi in questione per fornire le corrette informazioni in materia:
 - a) imprenditori, commercianti, artigiani;
 - b) esercenti una libera arte o professione;
 - c) lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati.
3. In particolare, le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni aderenti al presente Protocollo, si impegnano a prevedere, all'interno di singole convenzioni, adeguati moltiplicatori da applicare ai fondi antiusura.
4. Sarà garantita a tutti i soggetti aderenti al presente Protocollo l'accessibilità dell'elenco aggiornato dei referenti, a cura della Prefettura e della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

Articolo 4

Raccordo informativo tra Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura e Minipool antiracket ed antiusura

1. L'Osservatorio provinciale sul fenomeno dell'usura istituito con il presente Protocollo ed il Minipool antiracket ed antiusura di cui al D.M. 7 giugno 2007 attiveranno appositi strumenti di raccordo informativo finalizzati ad una più approfondita conoscenza e ad una migliore efficacia nelle attività di rispettiva competenza.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Articolo 5

Impegni della Regione Calabria

1. La Regione Calabria si impegna, nell'ambito dei propri compiti Istituzionali, alla valorizzazione ed alla diffusione della cultura della legalità, in attuazione e con gli strumenti previsti dalla Legge Regionale n. 9/18 – Titolo II, Capo I, Sezione II rubricata “interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e la lotta al fenomeno di usura ed estorsione” e Sezione III rubricata "Interventi regionali per la prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico"- in correlazione con quanto previsto dall'art. 4 della medesima Legge e dal Piano Speciale di Legalità, Antiracket e Antiusura, che indica le risorse economiche ed organizzative che saranno, di volta in volta, destinate alla promozione ed al raggiungimento delle finalità ivi previste.

Articolo 6

Impegni della Commissione Regionale ABI

2. La Commissione Regionale ABI della Calabria, in applicazione del presente Protocollo, si impegna a:
 - a) promuovere la conoscenza del presente Protocollo presso le banche operanti sul territorio provinciale mediante apposita Lettera Circolare, sensibilizzandole all'adesione;
 - b) assicurare un continuativo e diretto confronto con i Confidi e le Fondazioni/Associazioni antiusura, con l'obiettivo, in particolare, di promuovere un miglioramento graduale della gestione delle criticità che possono interessare le convenzioni antiusura;
 - c) a tale scopo, comunicare all'Osservatorio provinciale la nomina di un



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

referente regionale per i rapporti con i Confidi e le Organizzazioni antiusura attivi nell'ambito territoriale;

- d) promuovere seminari e incontri a livello locale, d'intesa con la Prefettura e con il contributo degli altri sottoscrittori del presente Protocollo sugli strumenti normativi e non, in favore delle famiglie e delle imprese, in condizione di difficoltà e/o sovraindebitate, anche adottati autonomamente dagli istituti di credito, nonché sull'accesso ai Fondi pubblici a sostegno delle vittime e per la prevenzione dell'usura;
- e) dare notizia sul proprio sito web dei link che rinviano agli elenchi già pubblicati sui siti istituzionali, nonché quelli contenuti nella pagina, in particolare, del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Art.7

Impegni dell'ANCI e dei Comuni aderenti della Provincia di Catanzaro

1. L'ANCI si impegna a diffondere e comunicare ai Comuni del territorio il contenuto del presente Protocollo per l'eventuale adesione alle finalità ed agli impegni previsti nello stesso.

2. I Comuni che aderiranno si impegnano a:

- 1) coinvolgere i diversi Servizi comunali esistenti sulle tematiche dell'antiusura e a diffondere la conoscenza delle misure esistenti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno usurario, in relazione agli ambiti di rispettiva competenza:

a) Centri di Orientamento al Lavoro: informazione e orientamento ai cittadini disoccupati o inoccupati, in cerca di lavoro, come elemento di sostegno e



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

accompagnamento nel percorso mirato a favorire l'occupabilità e l'autoimpiego anche attraverso lo start up di impresa o la creazione di lavoro autonomo;

b) Sportelli per il commercio e l'impresa: informazione e orientamento per il target di riferimento, a sostegno dell'avvio e dello sviluppo di attività commerciali o di impresa;

c) Informagiovani: informazione e orientamento ai giovani fino ai 35 anni di età relativamente alla cultura finanziaria, alla tematica dell'antiusura e alle misure di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'usura;

d) Rete di sportelli antiusura: valorizzazione degli sportelli esistenti o di eventuale attivazione presso le sedi dei Comuni, in collaborazione con associazioni del settore, allo scopo di fornire assistenza legale, fiscale e psicologica gratuita per la prevenzione del fenomeno e il sostegno alle vittime di usura e sovraindebitamento;

e) Servizi Sociali: attività di supporto psicologico e di sostegno per i soggetti in condizione di fragilità economica o sociale a rischio usura e alle vittime di usura, anche in collaborazione con le associazioni eventualmente presenti sul territorio;

2) elaborare e condividere dati statistici su cittadini, imprese ed attività commerciali del Comune (livello socioculturale, reddito, rischio vulnerabilità sociale, formazione e lavoro, sistema locale dell'impresa ecc.);

3) diffondere la cultura dell'educazione finanziaria partecipando ad iniziative di informazione ed orientamento sul tema;

4) valorizzare una rete di rapporti e collaborazioni, a titolo volontario, con professionisti di vari settori, coinvolti per le finalità del Protocollo - quali Avvocati, Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Consulenti finanziari, Psicologi - anche per il tramite dei rispettivi Ordini e Collegi professionali;

5) pubblicare, sul proprio portale istituzionale e/o altri canali comunicativi disponibili, informazioni e notizie relative alle misure, alle iniziative e ai soggetti di riferimento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura;



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

6) offrire informazioni per cittadini ed imprese su misure e servizi dedicati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'usura.

ART.8

Impegni della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

1. La Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia si impegna a:

- rendere disponibili i dati del patrimonio informativo detenuto in ragione dello svolgimento delle sue funzioni istituzionali all'Osservatorio provinciale;
- realizzare specifici documenti di studio e approfondimento sui fenomeni dell'usura e dell'estorsione relativamente al proprio ambito di operatività;
- mettere a disposizione le proprie banche dati alle forze dell'ordine che offriranno informazioni economiche, societarie ed anagrafiche opportunamente elaborate e riferite agli operatori economici del territorio, in grado di coadiuvare le attività di analisi volte ad intercettare situazioni sintomatiche di esposizione al rischio di fenomeni usurari ed estorsivi.

Art. 9

Impegni delle Diocesi ed Arcidiocesi

1. L'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro - Squillace e la Diocesi di Lamezia Terme si impegnano a individuare un Sacerdote Referente Delegato, al fine di programmare incontri in ambito parrocchiale sul tema della prevenzione e del contrasto ai fenomeni



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

criminali del racket e dell'usura, per il tramite della Caritas Diocesana, promuovendo la cultura della legalità in campo finanziario ed il sentimento di fiducia nei confronti delle Istituzioni, incentivando le vittime di tali reati a denunciare ogni tipo di illecito alle competenti Autorità.

2. L'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro - Squillace e la Diocesi di Lamezia Terme, si impegnano, altresì, ad informare, le rispettive comunità parrocchiali sulla esistenza e sull'attività posta in essere dai sottoscrittori del presente Protocollo, nonché a sensibilizzare i cittadini che versino in condizioni di difficoltà economico – finanziaria sull'importanza del tempestivo ricorso ai professionisti del settore, al fine di ricevere adeguata assistenza e consulenza.

Articolo 10

Impegni delle Banche

1. Le Banche aderenti si impegnano a:

- individuare - all'interno della propria struttura - uno o più referenti, per la gestione dei rapporti convenzionali con Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura, al fine di facilitare l'efficace e tempestiva soluzione di eventuali problematiche relative alle singole pratiche di finanziamento ovvero alle questioni più generali riguardanti l'operatività delle convenzioni;
- definire un dettagliato iter procedurale per la gestione delle richieste di accesso ai finanziamenti disciplinati dalla normativa sull'usura, che tenga conto delle peculiarità dei soggetti richiedenti e delle apposite garanzie previste per facilitarne l'accesso;
- prendere in considerazione – prioritariamente - le verifiche effettuate dai Confidi e dalle Fondazioni e Associazioni antiusura, assumendo tempestivamente le decisioni sulle richieste di finanziamento, entro i 30 giorni



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

lavorativi decorrenti dalla presentazione della completa documentazione necessaria all'avvio formale del procedimento istruttorio;

- porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso al Fondo di rotazione, ai fini della tempestiva valutazione dei fidi in essere e delle eventuali nuove e più recenti richieste di fido;

- valutare, con particolare cura, la sospensione delle azioni revocatorie o esecutive nei confronti degli stessi soggetti, le cui istanze risultino pendenti presso il Comitato di Solidarietà;

- individuare tempestivamente, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "facilitatore-referente informativo" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti agli artt. 14 e 15 della legge n. 108 del 1996;

- in particolare, le Banche si impegnano, in coerenza con le normative vigenti, a valutare come non pregiudizievole la condizione di protestato, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.P.R. n.315 del 1997, la garanzia del Fondo speciale antiusura può essere deliberata dai Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia dei Confidi medesimi a valere sul proprio Fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello statuto dei Confidi;

- al fine di cui al punto precedente, le Banche si impegnano ad assicurare, in coerenza con le normative vigenti, tempestivamente ogni possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati con adeguato merito di credito;

- al fine di favorire il reinserimento dei protestati nel sistema del credito legale, le Banche valutano l'offerta del conto di base di cui all'art. 126 *noviesdecies* del Testo Unico Bancario, che consente una serie di operazioni prive di rischio di credito;

- nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi, per la



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

ricerca di soluzioni alternative, alle Associazioni antiracket e antiusura o all'Osservatorio provinciale di cui all'art. 1.

Articolo 11

Convenzioni Banche - Confidi e Fondazioni/Associazioni antiusura per l'accesso alla garanzia dei fondi antiusura di cui all'articolo 15 della Legge n. 108 del 1996

1. Le Banche e i Confidi che aderiscono al presente Protocollo si impegnano ad aggiornare le convenzioni sottoscritte, se datate nel tempo, al fine di rivedere i moltiplicatori, tenendo conto della situazione attuale e del contenuto dei Protocolli sottoscritti negli ambiti territoriali.

2. Le Banche e i Confidi, all'interno della Convenzione, potranno decidere di aggiornare il moltiplicatore periodicamente e, comunque, ogni anno, è effettuato da parte dei Confidi il relativo monitoraggio, d'intesa con le Banche convenzionate, al fine di procedere all'aggiornamento solo in misura crescente.

Articolo 12

Impegni dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura

1. I Confidi, le Associazioni e Fondazioni antiusura aderenti si impegnano a:

- a) individuare uno o più referenti preposti alla gestione dei rapporti con le Banche convenzionate, comunicandone i riferimenti a queste ultime;
- b) svolgere, in tempi ragionevolmente rapidi, l'iter successivo alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi;
- c) individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, la figura del "facilitatore" antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà previsti dagli artt. 14 e 15 della legge 108/1996 attraverso periodici incontri info-



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

formativi, dandone comunicazione alla Prefettura per la successiva informazione all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Articolo 13

Impegni degli Ordini degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catanzaro

1. Gli Ordini degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catanzaro, presso i quali operano gli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui alla Legge 3/2012, si impegnano a fornire un servizio di ascolto e orientamento dedicato alle imprese che possono chiedere una prima assistenza su episodi di contraffazione, corruzione, usura ed estorsione, in pieno coordinamento con gli altri soggetti firmatari del Protocollo.

Articolo 14

Microcredito

1. Le Banche, operanti nel settore del microcredito, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico Bancario, si impegnano a promuovere ulteriormente e a favorire le seguenti attività:

- a) promozione attiva di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggettivulnerabili;
- b) valutazione di programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo "start-up" o il consolidamento di microimprese;
- c) attuazione e sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dal mondo bancario.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Articolo 15

Adesione al Protocollo

1. Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri soggetti, pubblici e privati, che manifestino interesse alle finalità dallo stesso perseguite.
2. Ogni richiesta di adesione successiva sarà esaminata in sede di Osservatorio provinciale nella seduta successiva alla relativa presentazione.

Articolo 16

Adesione dei Comuni, delle Banche, Confidi, Associazioni e Fondazioni antiusura

1. I Comuni, le Banche, i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni antiusura non firmatari del presente Protocollo possono aderire, inoltrando la relativa richiesta all'indirizzo PEC della Prefettura di Catanzaro, utilizzando l'apposito modulo in Allegato A, debitamente compilato e sottoscritto.

Articolo 17

Iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione antiusura in favore delle persone a rischio

1. I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano alla diffusione sul territorio di ogni strumento comunicativo per l'attuazione di campagne informative sull'utilizzo dei Fondi antiusura, con la collaborazione di tutti i soggetti sociali interessati.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Articolo 18

Verifica

1. Entro un anno dalla sottoscrizione del presente Protocollo, l'Osservatorio provinciale valuterà i risultati raggiunti, al fine di apportare eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.
2. L'Osservatorio Provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali proposte di modifica all'Osservatorio Nazionale presso il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

Articolo 19

Validità del Protocollo

1. Il presente Protocollo resta valido ed efficace per un triennio dalla data della sottoscrizione.



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Allegato A

Modulo di Adesione al Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura

IL/La sottoscritto/a Comune / Associazione/Fondazione/Banca/Confidi/Istituzione pubblica,
nel condividere le finalità, i contenuti e gli impegni previsti nel Protocollo d'Intesa,

DICHIARA DI ADERIRE AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16.

(luogo e data),

.....
(Timbro e firme autorizzate)

Si indicano di seguito due nominativi di riferimento:

Nome e Cognome: _____ Tel. _____

Email: _____

Nome e Cognome: _____ Tel. _____

Email: _____



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

Prefettura - UTG di Catanzaro

Il Prefetto Castrese De Rosa

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro

Il Procuratore della Repubblica Salvatore Curcio

Regione Calabria

Il Presidente della Giunta Regionale Roberto Occhiuto

Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro - Squillace

Il Delegato di S.E. Rev.ma Arcivescovo di CATANZARO - SQUILLACE (Mons. Claudio Maniago) Don Pietro Pulitanò

Diocesi di Lamezia Terme

Il Delegato del Vescovo di LAMEZIA TERME (Monsignor Serafino Parisi) Don Fabio Stanizzo



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

ANCI Calabria

Il Vicepresidente Vicario Simona Scarcella

Comune di CATANZARO

L'Assessore Comunale Nunzio Belcaro

Comune di LAMEZIA TERME

Il Vicesindaco Michele Cardamone

Comune di SOVERATO

Il Sindaco Daniele Vacca

ABI Calabria

Il Presidente Maurizio Coppola



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Camera di Commercio Catanzaro – Crotone – Vibo Valentia

Il Presidente Pietro Alfredo Falbo

Confcommercio Imprese per l'Italia Calabria Centrale

Il Presidente della Delegazione di Lamezia Terme Giuseppe Cotroneo

Unindustria Calabria

Il Presidente Aldo Ferrara

Confindustria Catanzaro

Il Presidente Aldo Ferrara

Confesercenti Catanzaro

Il Coordinatore Provinciale Andrea Parisi



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Confagricoltura Catanzaro

Il Presidente Provinciale Raffaele Stanizzi

Confartigianato Imprese Catanzaro

Il Presidente Vincenzo Bifano

Copagri Calabria

Il Presidente Regionale Francesco Macri

Coldiretti Catanzaro - Crotone - Vibo Valentia

Il Presidente Fabio Borrello

CNA Catanzaro

Il Presidente Giovanna Rita Vono

CIA Calabria Centro

Il componente del Comitato Esecutivo Vincenzo Traversa



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Confcooperative Calabria

Il Vicepresidente Manuela Asteriti

Manuela Asteriti

Fidart Calabria S.C.

La delegata Anna Maria Paonessa

Anna Maria Paonessa

Legacoop Calabria

Il Presidente Lorenzo Sibio

Lorenzo Sibio

ANCE Calabria

Il Presidente Roberto Rugna

Roberto Rugna

Ordine degli Avvocati di Catanzaro

Il Presidente Avv. Vincenza Matarica

P. Il Vice Presidente avv. Verageme Taleris
Verageme Taleris



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catanzaro

Il Presidente Rosamaria Petitto

Rosamaria Petitto

Fondazione Antiusura "Monsignor Vittorio Moietta" E.T.S. Lamezia Terme

Il Presidente Sac. Francesco Decicco

Sac. Francesco Decicco

Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso E.T.S.

Il Consigliere Mons. Giuseppe Silvestre

Giuseppe Silvestre

ALA - Associazione Antiracket Lamezia

La Socia Delegata Maria Teresa Morano

Maria Teresa Morano

CGIL Area Vasta

Il Segretario Generale Enzo Scalese

Enzo Scalese

Il Segretario Confederale Antonella Bertuzzi

Antonella Bertuzzi



PREFETTURA UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CATANZARO

CISL MAGNA GRECIA CATANZARO - CROTONE - VIBO VALENTIA

Il Segretario Generale Daniele Gualtieri

UIL Calabria

Il Dirigente Roberto Siciliano

ALLA PRESENZA

**DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'INTERNO - ON.LE
WANDA FERRO**

E

**DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET E ANTIUSURA - PREFETTO MARIA GRAZIA
NICOLÒ**

29